



PROVINCIA DI TARANTO
ASSESSORATO ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE – EDILIZIA
SCOLASTICA – POLITICHE GIOVANILI

Codice Fiscale 80004930733

TEL. 099 - 4587261 – 4587265 – 4587263 - 4587328 FAX 4587261



Prot. N. _____

Allegati N. _____

Taranto, li 9 luglio 2003
C.A.P. 74100 - Via Anfiteatro N. 4
E-mail: provta@libero.it

OGGETTO: ACCORDO DI PROGRAMMA PER I DISTURBI SPECIFICI
DELL'APPRENDIMENTO.

Situazione territoriale:

La dislessia, e più in generale i disturbi specifici dell'apprendimento, sono un fenomeno emergente di grande impatto sociale.

Non esistono dati epidemiologici riguardanti il territorio tarantino ma, secondo i dati dell'Associazione Europea per la dislessia, i disturbi dell'apprendimento interessano circa l'8% della popolazione scolastica, mentre dalle indagini epidemiologiche eseguite in Emilia Romagna la prevalenza dei disturbi dell'apprendimento risulta anche del 10% nelle prime classi elementari e tra questi il più diffuso è la dislessia. Si calcola che in media dovrebbe esserci un dislessico in ogni classe.

Un intervento precoce e specifico, già nelle prime fasi di apprendimento della lettura e della scrittura, è quello che apporta i maggiori benefici, mentre dall'altra parte una diagnosi tardiva o interventi tardivi e inadeguati provocano spesso conseguenze psicologiche, sociali e lavorative.

Per quanto "non guaribile" (essendo una caratteristica costituzionale dell'individuo) i Disturbi Specifici dell'Apprendimento possono essere modificati nel loro decorso funzionale da specifiche e adeguate misure rieducative e didattiche.

Dati non italiani evidenziano che la maggioranza dei dislessici, pur persistendo il disturbo, hanno un'evoluzione positiva:

- nel 20% dei casi vi è un recupero completo
- nel 45% dei casi viene raggiunto un buon grado di compenso
- solo nel 35% dei casi il persistere dei disturbi rende difficile il proseguimento degli studi dopo la scuola media.

Il ritardo culturale del nostro paese non permette però di affrontare il problema in maniera adeguata. Basti pensare che la legge 104/1992 che predispone gli interventi di integrazione sociale per le persone con handicap non prevede specificatamente la dislessia, che peraltro solo in alcuni casi può essere definita un vero handicap. Pertanto la predisposizione di interventi a favore dei dislessici nella scuola non è tutelata da norme specifiche, ma deve obbligatoriamente passare attraverso la certificazione dell'handicap, o, in alternativa, deve percorrere la via di una faticosa contrattazione tra famiglia, operatori dei servizi sanitari e insegnanti sulla base di un tentativo "volontaristico" delle parti in causa ad affrontare il problema.

Nel lungo iter diagnostico (in media 3 anni dal momento in cui il bambino manifesta le prime difficoltà scolastiche al momento in cui il problema viene diagnosticato e inquadrato) i bambini dislessici a scuola vengono classificati da insegnanti disinformati come svogliati, pigri, disattenti o forse stupidi o ritardati e questo li porta, dopo una serie di insuccessi, a bocciature e/o ad abbandonare, in più del 50% dei casi, la scuola dopo la terza media.

Gli stessi operatori sanitari, inadeguati ad affrontare il problema, attribuiscono spesso la causa del disturbo a problemi relazionali all'interno della famiglia.

Il diritto a una diagnosi adeguata è perciò il punto di partenza per affrontare efficacemente il problema dei dislessici.

A Taranto, tuttavia sta emergendo una particolare sensibilità al problema, vista la crescente e sempre numerosa richiesta di famigliari, operatori scolastici e sanitari a partecipare a corsi di formazione e aggiornamento sulla tematica. A tal proposito l' A.I.D. ha promosso con la ASL/TA1 un corso di formazione su "Modalità diagnostiche e di trattamento per la Dislessia e i D.S.A." tutt'ora in atto e che si concluderà entro l'anno 2002.

FINALITA' GENERALE

Si vuole realizzare un **Accordo di Programma** che prevede la collaborazione degli Enti firmatari al fine di attuare azioni sinergiche e istituire un canale privilegiato, diverso da quello dell'handicap, che garantisca al dislessico pari opportunità nei percorsi d'istruzione e formazione integrale, premessa fondamentale per il futuro professionale e sociale.

OBBIETTIVI SPECIFICI

Con la mediazione e il supporto informativo e formativo dell' AID e con il sostegno degli E.E.L.L. e della ASL/TA1, è possibile individuare:

A) COMPITI DI PERTINENZA DELL' ASL consistenti in :

- Sensibilizzazione e/o formazione operatori sanitari (neuropsichiatria infantile-neurologo, pediatra di famiglia, fisiatra, psicologo, pedagoga, educatore, logopedista, terapeuta occupazionale) finalizzata ad un'individuazione precoce
- Diagnosi da parte dei servizi di riabilitazione della provincia, per stabilire entità del disturbo, indicazioni di lavoro specifiche al caso
- Presentazione del caso ai docenti nel momento dell'inserimento o del passaggio di scuola e degli stages di formazione
- Consulenza al personale scolastico

B) COMPITI DI PERTINENZA DEL C.S.A. consistenti in:

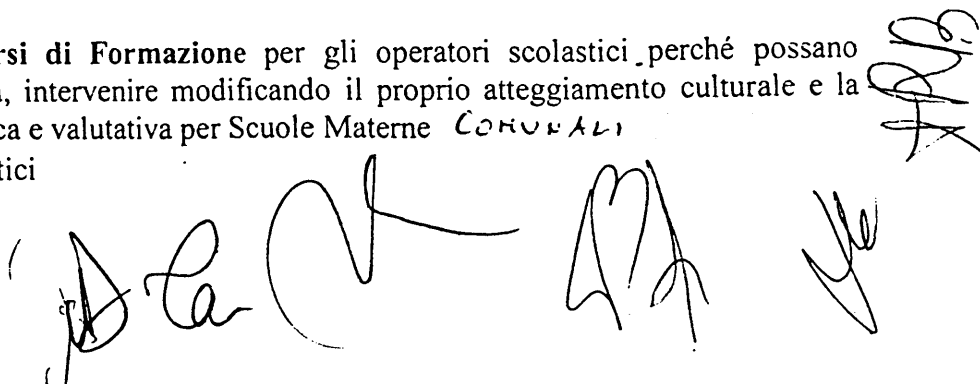
Organizzazione di **Corsi di Formazione** per gli operatori scolastici perché possano individuare il problema, intervenire modificando il proprio atteggiamento culturale e la prassi educativo-didattica e valutativa.

C) COMPITI DI PERTINENZA DELLA PROVINCIA consistenti in:

- Organizzazione di **Corsi di Formazione** per gli operatori scolastici perché possano individuare il problema, intervenire modificando il proprio atteggiamento culturale e la prassi educativo-didattica e valutativa per Scuole Superiori
- Acquisto ausili informatici
- Coordinare le attività di cui al presente accordo di programma unitamente ai firmatari dello stesso

D) COMPITI DI PERTINENZA DEI COMUNI consistenti in:

- Organizzazione di **Corsi di Formazione** per gli operatori scolastici perché possano individuare il problema, intervenire modificando il proprio atteggiamento culturale e la prassi educativo-didattica e valutativa per Scuole Materne **COMUNALI**
- Acquisto ausili informatici



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right.

E) COMPITI DI PERTINENZA DELLE SCUOLE DELL'AUTONOMIA consistenti in:

- Organizzazione di **Corsi di Formazione** per gli operatori scolastici perché possano individuare il problema, intervenire modificando il proprio atteggiamento culturale e la prassi educativo-didattica e valutativa
- Riorganizzazione dell'ambiente formativo per l'attuazione di un percorso personalizzato specifico per la dislessia che preveda:
 - 1) Dispensa di alcune prestazioni (lettura a voce alta, scrittura veloce sotto dettatura, lettura di consegne, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline, ecc.)
 - 2) Dispensa, se opportuno, dalla studio delle lingue straniere, almeno in forma scritta;
 - 3) Interrogazioni programmate;
 - 4) Uso di strumenti compensativi in classe (tavola pitagorica, calcolatrice tascabile, tabella delle formule matematiche, registratore);
 - 5) Utilizzo di ausili informatici in classe e di cassette registrate per lo studio;
 - 6) Compiti a casa in misura ridotta;
 - 7) Testi ridotti ma non nel contenuto;
 - 8) Predisposizione di una fonoteca scolastica (possibilità di collaborazione col centro del "Libro parlato" dell'Associazione Italiana Ciechi)
 - 9) Valutazione formativa;
 - 10) Assegnazione dell'insegnante di sostegno solo nei casi più complessi
 - 11) Possibilità di usare tutti gli strumenti necessari durante tutti gli esami finali e/o tempi più lunghi;

F) COMPITI DI PERTINENZA DELL'ASSOCIAZIONE DELLE SCUOLE AUTONOME DELLA PUGLIA consistenti in:

- Organizzazione di **Corsi di Formazione** per gli operatori scolastici perché possano individuare il problema, intervenire modificando il proprio atteggiamento culturale e la prassi educativo-didattica e valutativa
- Agevolare la realizzazione di una rete territoriale fra le Scuole e le risorse

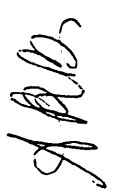
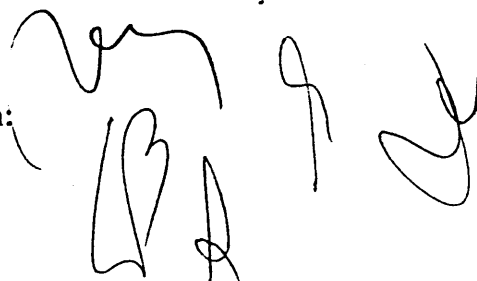
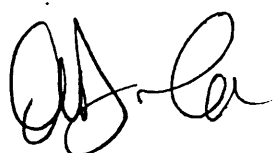
G) COMPITI DI PERTINENZA DEL CONSÓRZIO UNIVERSITARIO JONICO consistenti in:

- Organizzazione di **Corsi di Formazione** per gli operatori scolastici perché possano individuare il problema, intervenire modificando il proprio atteggiamento culturale e la prassi educativo-didattica e valutativa
- Agevolare la realizzazione di una rete territoriale fra le Scuole e i corsi di laurea

H) COMPITI DI PERTINENZA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA MEDICI PEDIATRI E DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE PEDIATRI PUGLIA E BASILICATA consistenti in:

- Organizzazione di **Corsi di Formazione** per gli operatori sanitari finalizzati ad un individuazione precoce

I) COMPITI DI PERTINENZA DELL'AID consistenti in:



- 1) L'AID a livello nazionale si occuperà della formazione degli operatori scolastici e sanitari in collaborazione con i firmatari dell'accordo
- 2) L'AID a livello locale tramite lo sportello informativo già operativo presso il Comune di San Giorgio Jonico si occuperà di :
 - Raccogliere e rendere accessibile materiale di documentazione;
 - Mettere in comunicazione le varie risorse territoriali;
 - Raccogliere e analizzare dati statistici
 - Preparare e distribuire materiale informativo
 - Estendere l'informazione a tutti gli istituti scolastici della provincia dell'esistenza di questa Associazione e dello sportello informativo;
 - Raccogliere materiale multimediale finalizzato all'integrazione scolastica;
 - Aggiornare e formare in itinere i soci, attraverso la partecipazione a corsi e convegni organizzati nel territorio nazionale e a incontri di formazione e collegamento con il personale degli enti coinvolti.

Il presente accordo ha validità triennale e può essere sottoscritto da altri soggetti prima fra tutti l'ANCI e l'UPI.

lo stesso sarà ratificato dagli organi competenti enti ASL/TAI l'inizio dell'anno scolastico

C.S.A. *[Signature]*

PROVINCIA TARANTO *P.I. [Signature]*

COMUNE TARANTO *[Signature]*

A.S.A.P. *[Signature]*

C.U.J. *[Signature]*

F.I.M.P. *[Signature]*

A.C.P. *[Signature]*

A.I.D. TARANTO *Rosa Prunici*